

23 Giugno 2019

Solennità del Corpo e del Sangue di Gesù

Per voi!

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga (1 Cor 11, 23-26).

Questo testo dell'istituzione dell'Eucaristia, prolunga la festa della SS.Trinità, celebrata domenica scorsa. La vita all'interno della Trinità è un circolo di bene per l'altro. Così Gesù, in questo giorno così solenne, lascia il Suo Corpo e il Suo Sangue, come vita di alleanza per il mondo. Un Corpo da Adorare, in questa festa del Corpus Domini, per lasciarsi salvare-amare. Il linguaggio di Dio è molto duro, ma cos' vero: dare il corpo e il sangue all'altro, affinché l'altro viva! Di solito, anche all'interno di un amore umano accade questo; è così semplice pensare l'amore in funzione nostra..., e poi vediamo relazioni che entrano in corto circuito, per non dire impazziscono!

Invece l'amore maturo si dà, senza ritorno, senza se ne ma. Amore di contemplazione, che semplicemente vuole che l'altro sia, anche se per questo, qualcuno deve diminuire. La vita nasce proprio da questo dono reciproco, Gesù è venuto a dare la vita, affinché anche noi diventiamo 'sacerdoti', capaci di offrire la vita: «Voi stessi date loro da mangiare»!

Noi stessi, in questa Solennità siamo interpellati, nel ricevere il Corpo di Cristo, per diventare Corpo di Cristo. S.Agostino ci aiuta a meditare questo dono meraviglioso:

Se vuoi comprendere [il mistero] del corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: *Voi siete il corpo di Cristo e sue membra*. Se voi dunque siete il corpo e le membra di Cristo, sulla mensa del Signore è deposto il mistero di voi: ricevete il mistero di voi. A ciò che siete rispondete: *Amen* e rispondendo lo sottoscrivete. Ti si dice infatti: *Il Corpo di Cristo*, e tu rispondi: *Amen*. Sii membro del corpo di Cristo, perché sia veritiero il tuo *Amen*. Perché dunque [il corpo di Cristo] nel pane? Non vogliamo qui portare niente di nostro; ascoltiamo sempre l'Apostolo il quale, parlando di questo sacramento, dice: *Pur essendo molti formiamo un solo pane, un solo corpo*. Cercate di capire ed esultate. Unità, verità, pietà, carità. *Un solo pane*: chi è questo unico pane? *Pur essendo molti, formiamo un solo corpo*. Ricordate che il pane non è composto da un solo chicco di grano, ma da molti. Quando si facevano gli esorcismi su di voi venivate, per così dire, macinati; quando siete stati battezzati, siete stati, per così dire, impastati; quando avete ricevuto il fuoco dello Spirito Santo siete stati, per così dire, cotti. Siate ciò che vedete e ricevete ciò che siete. Questo disse l'Apostolo in riguardo al pane. E ciò che dobbiamo intendere del calice, anche se non è stato detto, ce l'ha fatto capire abbastanza. Come infatti perché ci sia la forma visibile del pane molti chicchi di grano vengono impastati fino a formare un'unica cosa - come se avvenisse quanto la sacra Scrittura

dice dei fedeli: *Avevano un'anima sola e un solo cuore protesi verso Dio*, così è anche per il vino. Fratelli, pensate a come si fa il vino. Molti acini sono attaccati al grappolo, ma il succo degli acini si fonde in un tutt'uno. Cristo Signore ci ha simboleggiati in questo modo e ha voluto che noi facessimo parte di lui, consacrò sulla sua mensa il sacramento della nostra pace e unità. Chi riceve il sacramento dell'unità e non conserva il vincolo della pace riceve non, un sacramento a sua salvezza ma una prova a suo danno. Rivolti al Signore Dio, Padre onnipotente, con cuore puro, rendiamogli infinite e sincerissime grazie, per quanto ce lo permette la nostra pochezza. Preghiamo con cuore sincero la sua straordinaria bontà perché, si degni di esaudire le nostre preghiere secondo il suo beneplacito; allontani con la sua potenza il nemico dalle nostre azioni e pensieri; ci accresca la fede, guidi la nostra mente, ci conceda desideri spirituali e ci conduca alla sua beatitudine. Per Gesù Cristo Figlio suo. Amen.